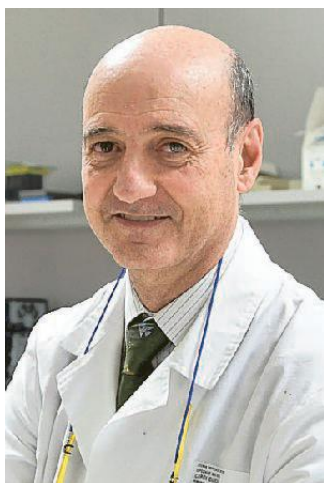


Quanto durerà l'allarme?

Il professor Icardi risponde alle domande inviate dai lettori del Secolo XIX. I bambini sono meno a rischio? Il mio cane si può infettare?

Come difendersi, per quanto tempo si parlerà di coronavirus, ma anche quando è il caso di chiamare il 112. I bambini sono meno esposti? Gli animali si possono infettare? Devo rinviare il matrimonio in programma tra due mesi? Sono alcune delle domande fatte dai nostri lettori all'indirizzo Facebook del Secolo XIX. Per fare chiarezza ha risposto Giancarlo Icardi, docente universitario, direttore di Igiene del Policlinico San Martino di Genova e punto di riferimento ligure dell'Istituto Superiore di Sanità. Icardi ha risposto alle domande dei lettori anche in una lunga video-intervista che è stata realizzata nella redazione del Secolo XIX e che si può vedere sul sito (www.ilsecoloxix.it).



Giancarlo Icardi è ordinario di Igiene all'Università di Genova e direttore dell'Ircss San Martino. Fa parte del Gruppo di lavoro che si occupa del "Piano Nazionale Pandemia Influenzale" coordinato dal Ministero della Salute



È vero che ci si può contagiare attraverso la tosse o gli starnuti?

Assolutamente sì. Parliamo di una patologia provocata da un virus che si trasmette con le goccioline di saliva. Se le emettiamo mentre stiamo incubando la malattia o mentre siamo malati, sono un veicolo di trasmissione. Per evitare di contagiarsi basta tenersi ad almeno un metro e mezzo di distanza dalla persona malata.

Se ho la febbre, quando devo cominciare a preoccuparmi?

Abbiamo delle definizioni di caso che sono raccomandate dall'Organizzazione mondiale della Sanità e recepite dal nostro Ministero della Salute. Parlano del quadro clinico che prevede la febbre e altri sintomi respiratori che potrebbero essere confusi con l'influenza, ma tuttavia parlano anche di link epidemiologico: occorre una relazione con una zona geografica ben definita dove si sono verificati sicuramente dei casi. Parliamo di Paesi come Cina, Giappone, Corea del Sud, Iran e le zone dei focolai del Lodigiano e nel paese veneto di Vo'Euganio. Chi non è entrato in contatto con queste zone al momento non ha assolutamente alcun rischio.

Se ho una patologia pregressa o in atto come asma, diabete o leucemia sono più esposti?

In linea generale chi soffre di queste patologie croniche, quando parliamo di influenza, raffreddore o generici malanni di stagione, hanno un rischio maggiore di avere complicanze. Sono

le situazioni in cui si raccomandano i vaccini, ma in questo caso consideriamo le regole generali che vanno sempre rispettate, anche se non abbiamo casi sospetti: i fazzoletti monouso, dopo essere stati usati, vanno eliminati immediatamente e non lasciati in giro. Le mani devono essere sempre lavate con acqua tiepida e sapone, oppure con i gel o altri disinfettanti.

Se ho la febbre con un massimo di 38° di temperatura posso stare tranquillo?

Cantanti al telefono il medico di famiglia per vedere quelle che possono essere le norme da seguire o eventuali farmaci da assumere. Non è il caso di presentarsi al pronto soccorso o allarmarsi inutilmente.

Il tampone si può fare per iniziativa personale?

Se non si hanno sintomi non ha nessun senso. I tamponi devono essere fatti soltanto su indicazione del personale sanitario. Chi prova a fare da sé non fa altro che intasare le strutture sanitarie.

Se abbiamo già contratto il virus siamo autoimmuni? Possiamo trasmetterlo?

Avendo solo due focolai epidemici in Italia è molto improbabile che una persona abbia già contratto questa infezione, anche senza accorgersene. Ma, se così fosse, una persona senza sintomi non può più trasmetterla perché ha già eliminato il virus. Chi l'ha avuto, però, può comunque ri-

prendersela proprio come un banale raffreddore. Ma, ripeto, al momento non c'è, figuriamoci se possiamo prenderla due volte.

È possibile che come per gli altri virus, in estate sia scomparsa?

I virus influenzali in estate spariscono, ma non possiamo ipotizzare la stessa cosa con il Covid-19. Possiamo sperare che come avvenuto per la Sars-CoV nel 2002/2003, scompaia senza riapparire più. Ma, se invece diventerà endemico, possiamo ipotizzare che scompaia in estate e che torni nella stagione invernale successiva.

Lavoro in un posto sempre affollato. Come devo comportarmi?

Non c'è al momento alcuna limitazione, quelle imposte con le ordinanze regionali hanno solo lo scopo di preservare la salute pubblica, ricordiamo che 90 volte su 100 si guarisce senza alcun farmaco specifico, il resto dei casi grazie all'assistenza sanitaria. Parliamo di un virus analogo ad altri che già conosciamo.

In quanto si guarisce?

Il tempo medio di guarigione è di 5/7 giorni. Per alcuni soggetti più fragili come gli anziani o i pazienti con patologie croniche l'assistenza medica è importantissima.

Affronto una gravidanza, sono a rischio?

Al momento nel focolaio di partenza, ovvero la Cina, sono descritti 10 casi in corso di gravidanza e nessuno di loro ha avuto problemi.

Anche in Italia, la moglie del caso 1 del Lodigiano è incinta all'ottavo mese, ma non ha contratto il virus e la gravidanza procede senza ostacoli.

I bambini sono meno esposti?

Al livello mondiale e nazionale sostanzialmente i bambini sembrano meno colpiti, con meno sintomi o addirittura senza sintomi. Nei soggetti molto giovani il sistema immunitario è abbastanza vivace, per cui sostanzialmente ci aspettiamo che anche se contagiati non si ammalinino per nulla.

Gli animali possono contrarre il virus?

Niente paura per i nostri amici a 4 zampe: non possono essere contagiati. Il virus, anche se inizialmente è arrivato da un animale, si è mutato. Ora è di tipo umano, può passare solo da uomo a uomo. Nessun pericolo anche per gli animali da allevamento.

Se mio figlio non ha sintomi, ma ha il virus, può trasmetterlo a un adulto?

Il linea teorica sì, ma all'atto pratico no. In questo momento non abbiamo la circolazione di virus in soggetti asintomatici. Così come è inutile fare il tampone a soggetti asintomatici, non possiamo pensare che i bambini siano un serbatoio per trasmettere per esempio agli anziani.

Quando è opportuno chiamare il 112?

Solo se si hanno patologie croniche acute e solo se si ha un contatto con una persona che viene dalle zone a

rischio. Per tutte le altre situazioni si consiglia di contattare il medico di famiglia, evitando di intasare il centralino del 112.

Quanto tempo il virus permane sulle superfici? E fino a quale temperatura resiste?

Se ci basiamo sui dati del virus della stessa famiglia possiamo affermare che nell'ambiente esterno il virus resiste solo qualche ora. Gli oggetti inanimati non sono in grado di trasmettere questa tipologia di virus. Se parliamo di un contatto con una persona già infetta ovviamente bisogna fare maggiore attenzione. Nel caso di un maglione o delle lenzuola, basta un normale lavaggio in lavatrice tra i 40 e i 60 gradi per renderlo completamente inattivo. Stessa cosa vale per posate e piatti in lavastoviglie. Non dimentichiamo poi che basta anche uno spray disinfettante per disattivarlo completamente.

Ho un matrimonio ad aprile, devo annullarlo?

Al momento non c'è nessun motivo per rinviare il matrimonio. Da qui ad aprile non sapremo cosa succede, allo stato attuale non c'è nessuna emergenza nazionale per rinviare un evento importante o qualsiasi altra attività. Non dobbiamo cambiare le nostre abitudini. Non c'è nessuna evidenza di trasmissione sul nostro territorio.

Ora gli esperti minimizzano, ma perché sono stati presi provvedimenti restrittivi?

Non stiamo minimizzando il problema, ci troviamo sicuramente in una situazione di rischio globale alto. Significa che dobbiamo fare qualsiasi cosa per evitare un'epidemia e una pandemia. Quello che è stato fatto è per cercare di isolare i contagi ed evitare che si ammalinino molte persone contemporaneamente. Questo non perché la malattia sia grave, ma perché molti casi potrebbero mettere in ginocchio il nostro sistema sanitario.

Perché i francesi nascondono il fenomeno?

Non lo stanno nascondendo. L'approccio nazionale e quello ligure è stato di massima precauzione. Cercare i casi dove ci sono per evitare i danni. Le altre nazioni invece aspettano per vedere cosa succede. Possiamo dire che questo nuovo virus toccherà prima o poi ogni paese, ci auguriamo senza provocare una pandemia. Ricordiamo ancora che 100 volte ci si ammala 95 si guarisce.

Questo virus è peggiore della Sars?

Nel 2002/2003 la Sars è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della sanità la prima pandemia del XXI secolo perché ha interessato tutti i paesi al mondo. Ad oggi sul nostro pianeta i paesi interessati dal Covid-19 sono circa una trentina.

Ma il coronavirus è stato inventato in laboratorio?

Assolutamente no. Si era detto lo stesso per altri virus e anche negli anni '80 con l'Aids, non è così. I virus sono i nostri principali competitori: noi cerchiamo di evolverci e anche loro si modificano cercando di trovare nuovi serbatoi, sempre più ampi, passando da uno all'altro. Al virus non conviene uccidere il corpo ospitante perché altrimenti non può riprodursi, quindi cerca di vivere "pacificamente", ovviamente dandoci alcuni fastidi, ma senza ucciderci.

Quanto ci vorrà per il vaccino?

In tanti paesi al mondo si sta lavorando per preparare un vaccino. Negli Usa, ma anche in Italia in collaborazione con il Regno Unito, dovrebbe partire la sperimentazione clinica sull'uomo entro un paio di mesi. Ma, anche se si accelerassero i tempi, non si avrebbe un vaccino prima di 12 mesi. Se questo virus diventasse un ospite abituale il vaccino potrebbe eventualmente servirci in futuro.